



PAROLE DI GIUSTIZIA

2009

**NUOVI DIRITTI E
DIRITTI NEGATI**

LA SPEZIA • 15 | 17 MAGGIO

INDICE DEI MATERIALI CONTENUTI NELLA CARTELLA STAMPA

Comunicato Stampa

PAROLE DI GIUSTIZIA 2009. NUOVI DIRITTI E DIRITTI NEGATI

- Presentazione dell'evento

- Il Programma

- I relatori

- I promotori

La Spezia, 27 aprile 2009

Contatti:

Ufficio Stampa Comune della Spezia
Telefono 0187 727324/ 0187 727 328
ufficiostampa@comune.sp.it

COMUNICATO STAMPA

La Spezia, 27 aprile – **Democrazia, giustizia, libertà, diritti**: questi i grandi temi al centro di **PAROLE DI GIUSTIZIA 2009**, la rassegna che avrà luogo alla **Spezia dal 15 al 17 maggio** e che si candida a diventare, già dalla sua prima edizione, un appuntamento di livello nazionale.

Dall'15 al 17 maggio 2009 La Spezia sarà infatti teatro di una tre giorni di altissimo livello con dibattiti, lezioni magistrali, interviste, spettacoli, letture sul tema "nuovi diritti e diritti negati". Tra i personaggi coinvolti, studiosi, intellettuali, testimoni del tempo di primo piano nel panorama nazionale: da **Nicola Colaiani** a **Luigi Ferrajoli**, da **mons. Luigi Bettazzi** a **Gianrico Carofiglio**, da **Elena Paciotti** a **Gian Carlo Caselli**, da **Giulio Giorello** a **Fernanda Contri**, da **Renzo Guolo** a **Giovanni Maria Flick**, da **Guido Alpa** a **Edmondo Bruti Liberati**. Tra gli spettacoli, particolarmente significativo quello della **Compagnia della Fortezza di Volterra** di **Armando Punzo**.

La rassegna, che si propone di diventare un appuntamento annuale, è promossa dal **Comune della Spezia** e dalla **Associazione studi giuridici Giuseppe Borrè** e **Istituzione per i Servizi Culturali del Comune della Spezia** in collaborazione con la **Fondazione Lelio e Lisli Basso**, la **Fondazione Verardi** e la rivista **Questione giustizia** e con il patrocinio della **Regione Liguria**, della sezione ligure dell'Associazione nazionale magistrati, del Consiglio dell'Ordine avvocati di La Spezia e delle Facoltà di giurisprudenza delle Università degli Studi di Genova e di Pisa. Sponsor principale della rassegna **CARISPE**, la Cassa di Risparmio della Spezia.

A presentare **PAROLE DI GIUSTIZIA 2009** nel corso della conferenza stampa al CAMEC, il Sindaco della Spezia **Massimo Federici**, il Presidente Associazione Borrè **Livio Pepino**, la Presidente dell'Istituzione per i Servizi Culturali **Cinzia Aloisini** e il Presidente di Carispe **Andrea Corradino**.

<<L'uguaglianza dei cittadini davanti alla legge e la tutela dei diritti di tutti – ha dichiarato **Massimo Federici** illustrando le ragioni dell'iniziativa- sono il banco di prova delle democrazie contemporanee. Ciò sta scritto nella nostra Costituzione, ma spesso resta un obiettivo irrealizzato. Con Parole di Giustizia La Spezia, città del grande magistrato e giurista **Giuseppe Borrè**, vuole dare un contributo alla riflessione su alcuni temi centrali del nostro tempo. Parole di Giustizia vuole essere un momento di riflessione sul grande tema della **libertà nelle società moderne** e vuole parlare in primo luogo ai giovani per favorire la crescita del livello di civiltà e del senso delle istituzioni nelle nostre comunità. Nei giorni scorsi il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in apertura della Biennale della Democrazia di Torino ha fatto un nuovo, alto richiamo all'esigenza di "**suscitare la vicinanza e l'adesione, non passiva ma vigile e propulsiva, dei cittadini alle istituzioni democratiche**, l'esigenza di evitare un fatale indebolimento di queste ultime per effetto di tendenze al distacco, alla sfiducia, all'indifferenza da parte dei cittadini". Questa rassegna risponde proprio a questa esigenza: di giustizia, libertà, democrazia, diritti parleremo sul territorio, nelle piazze, nelle librerie, nelle scuole, nei luoghi di incontro e avremo con interlocutori di altissimo livello>>.

<<Parole di Giustizia oggi – ha continuato **Livio Pepino** che è responsabile scientifico della rassegna - nasce dalla volontà messa in atto dal Comune della Spezia di rendere un omaggio non celebrativo a Giuseppe Borrè, un grande e moderno giurista e magistrato nato proprio qui, alla Spezia. Abbiamo avviato questo percorso nel 2007, nel decennale della sua scomparsa. A meno di due anni, siamo riusciti a costruire un progetto che ha tutte le carte in regola per diventare un punto di riferimento nel Paese della riflessione e del confronto su temi centrali del nostro tempo. Troppo spesso la giustizia sembra ridursi, da orizzonte di vita decorosa e serena per tutti, a insieme di procedure per risolvere controversie e conflitti. Per contribuire a invertire questa tendenza nasce il progetto di **PAROLE DI GIUSTIZIA**. L'obiettivo è quello di recuperare e diffondere la consapevolezza del carattere etico e politico oltre (e prima) che tecnico della questione giustizia.



In questa prima edizione ci si concentra sul tema dei “nuovi diritti” e dei “diritti negati”, in sintesi, sulla questione della capacità (o incapacità) di una società in profonda trasformazione di includere e di garantire il pieno espandersi dello status di cittadinanza>>

Maggio alla Spezia, dunque, mese dei diritti con PAROLE DI GIUSTIZIA 2009. Un appuntamento di giuristi, studiosi, politici, personaggi pubblici di diversa estrazione culturale, che vuole mettere in campo, appunto, “parole di giustizia” e si candida a diventare un punto di riferimento della riflessione su questi temi a livello nazionale. In nome di un grande e moderno giurista, intellettuale e cittadino della Spezia, Giuseppe Borrè

Per informazioni:

<http://paroledigiustizia.spezianet.it>

Per informazioni stampa:

Ufficio Stampa Comune della Spezia

Telefono 0187 727324/328

ufficiostampa@comune.sp.it

PAROLE DI GIUSTIZIA 2009. PRESENTAZIONE DELL'EVENTO

L'uguaglianza dei cittadini davanti alla legge e la tutela dei diritti di tutti sono il banco di prova delle democrazie contemporanee. Ciò sta scritto nelle costituzioni del Novecento (a cominciare da quella del nostro Paese) ma spesso – troppo spesso – resta un obiettivo irrealizzato. Così la giustizia sembra talvolta ridursi, da orizzonte di vita decorosa e serena per tutti, a insieme di procedure per risolvere controversie e conflitti. Per superare questa visione riduttiva occorre recuperare la consapevolezza del carattere etico e politico oltre (e prima) che tecnico della questione giustizia.

Di questo discuteremo a Spezia, la città di Giuseppe Borrè, con giuristi, studiosi, politici, personaggi pubblici di diversa estrazione culturale, mettendo in campo e sottoponendo al giudizio dei cittadini, “parole di giustizia”.

Queste parole saranno dedicate, nella prima edizione della iniziativa, al tema dei “nuovi diritti” e dei “diritti negati”, che sono, a ben guardare lo specchio della capacità (o della incapacità) di una società in profonda trasformazione di includere e di garantire il pieno espandersi del concetto di cittadinanza. La cittadinanza, infatti, ha subito nei secoli trasformazioni profonde, passando da semplice elemento di collegamento con un territorio a fonte del diritto di voto e, infine, a status di cui fanno parte un reddito decoroso e il diritto a condurre una vita civile, anche quando si è ammalati, o vecchi, o disoccupati o, comunque, in difficoltà. Rivendicare oggi la centralità dei diritti – e, tra essi, dei diritti sociali, troppo spesso negati – significa riaffermare il nucleo forte della «civiltà dei moderni», mentre il loro accantonamento propone scenari propri di società premoderne, se non addirittura di barbarie.

Massimo Federici
Sindaco della Spezia

Livio Pepino
Presidente Associazione Borrè

PAROLE DI GIUSTIZIA 2009. PRESENTAZIONE DELL'EVENTO

L'Istituzione per i Servizi Culturali del Comune della Spezia ha da subito accolto con grande entusiasmo il progetto "Parole di Giustizia" per il particolare interesse culturale che la manifestazione rappresenta. La città con essa si apre sempre di più a un'idea di cultura diffusa e condivisa realizzata grazie ai numerosi eventi che dal 15 al 17 maggio si articoleranno tra dibattiti, lezioni magistrali, conferenze, tavole rotonde, seminari e spettacoli teatrali. L'intrecciarsi e il sovrapporsi di iniziative alimenta la vivacità e lo scambio culturale che vuole promuovere una riflessione sulla democrazia, la giustizia e le sue espressioni quotidiane. Il Centro Arte Moderna e Contemporanea, il Centro Allende, la Sala Dante e il Teatro Civico saranno, pertanto, il luogo in cui scrittori, giuristi, donne e uomini di cultura di calibro nazionale, studenti, cittadini e professionisti si confronteranno sulla giustizia intesa come questione etica e politica. Un'occasione importante per soffermarsi a riflettere sul significato della giustizia e della sua applicazione promuovendo un confronto su diversi piani.

In una società che corre sempre più il rischio di un'omologazione e di un impoverimento culturale e civile, le comunità che riescono a far leva sulla libera circolazione di idee sono più forti e consentono alle giovani generazioni di crescere e arricchire il proprio punto di vista in un contesto fatto di maggiori opportunità e libertà di scelta. La cultura per noi è questo e "Parole di Giustizia" risponde a questo disegno. Nei giorni dell'evento la nostra città sarà invasa da pensieri di democrazia che parleranno alla nostra comunità e, nelle nostre ambizioni, al Paese.

Cinzia Aloisini

Presidente Istituzione per i Servizi Culturali del Comune della Spezia

PAROLE DI GIUSTIZIA 2009. PRESENTAZIONE DELL'EVENTO

Ci sono due ordini di ragioni che spiegano i motivi per cui la Cassa di Risparmio della Spezia ha deciso di essere al fianco del Comune della Spezia e dell'Associazione Studi Giuridici Borrè nel promuovere il progetto "Parole di Giustizia".

La prima è davvero molto semplice. La nostra comunità è impegnata in uno sforzo di rilancio e qualificazione delle strutture urbane e delle proprie regole di convivenza, dei processi di comunicazione con cui gli interessi e le passioni dialogano tra di loro. Questione di parole, appunto, ed appunto di "parole di giustizia".

E la prima banca del territorio non poteva certo rimanerne fuori: non per un autoaffermativo orgoglio ma proprio perché rappresentare un fascio di interessi così radicato e diffuso come fa la Banca che ho l'onore di presiedere è cosa di responsabilità, di profonda responsabilità.

Il secondo ordine di ragioni vorrei definirlo "etico". Il ruolo delle banche è in una fase di radicale ripensamento che arriva a coinvolgerne radici storiche e giustificazioni etiche. E se questo è per taluni motivo di disinganno e di frustrazione, non lo è per chi ha sempre inteso la funzione delle società che dialogano (parole... appunto), indirizzano, guidano gli interessi ed i valori, come una funzione di giustizia. Giustizia non è pertanto, ancora, solo una parola. E' la giustizia delle parole che c'interessa, le parole giuste, la trasparenza, la memoria condivisa... Quanto nel mondo classico si chiamava reddere rationem. E la radice di ratio, come ben si sa, è la stessa di numero. Cosa che ci tocca, cosa di discorsi, cosa di giustizia...

Andrea Corradino

Presidente della Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A

PAROLE DI GIUSTIZIA 2009. IL PROGRAMMA

VENERDÌ 15 MAGGIO

ore 9.30 – Centro Allende

immagini

Proiezione del film ***Il processo di Savona***

regia di Piero Schivazappa

con **Renzo Giovanpietro, Riccardo Cucciolla e Nando Gazzolo**

ore 11.00 – Sala Dante

i principi, la realtà

Costituzione, diritti dei cittadini, istituzioni

Lino Monteverde, Saulle Panizza e Livio Pepino

ne discutono con **gli studenti del Liceo “Lorenzo Costa”**

coordina **Giusy Piccione**

ore 16.00 – Centro Allende

i principi, la realtà

La giustizia, la verità, l'errore

ne discutono **Giulio Giorello e Nello Rossi**

ore 17.00 – Camec

testimoni del tempo

Alessandro Margara

Sorvegliare e punire: 50 anni di carcere

introduce **Desi Bruno**

ore 18.00 – Loggia de' Banchi

libri

Bolzaneto

di Massimo Calandri

(Derive e Approdi)

ne discutono con l'autore **Claudio Giardullo e Claudio Novaro**

ore 21.00 – Teatro Civico

immagini

Teatro della cooperativa

È vietato digiunare in spiaggia

Ritratto di Danilo Dolci

di Renato Sarti e Franco Però

regia di Franco Però

con Paolo Triestino e Alessio Bonaffini, Diego Gueci,

Renzo Pagliaroto, Domenico Pugliares, Francesco Vitale

e con **Gian Carlo Caselli** nella parte Piero Calamandrei

SABATO 16 MAGGIO

ore 9.30 – Sala Dante

lezione magistrale

Nicola Colaizzi

La laicità al tempo della globalizzazione

introduce **Rita Sanlorenzo**

ore 10.30 – Centro Allende

Diritti, culture, religioni

ne discutono **Renzo Guolo** e **Antonietta Pedrinazzi**

coordina **Diana Brusacà**

ore 11.30 – Sala Dante

testimoni del tempo

mons. Luigi Bettazzi

Giustizia, passione dell'uomo

introduce **Gian Carlo Caselli**

ore 15.00 – Centro Allende

problemi

La riforma della giustizia. Realtà e inganni

Edmondo Bruti Liberati

ne discute con **Luigi Ferrarella** e **Donatella Stasio**

ore 16.00 – Sala Dante

lezione magistrale

Luigi Ferrajoli

Giustizia e consenso

introduce **Paolo Ferrua**

ore 17.00 – Loggia de' Banchi

i principi, la realtà

Dopo l'11 settembre: il diritto alla prova del nemico

ne discutono **Vittorio Fanchiotti** e **Armando Spataro**

coordina **Francesco Pinto**

ore 18.00 – CAMEC

immagini

proiezione del film inchiesta

Anni spietati. Genova

regia di **Igor Mendolia**

di **Stefano Caselli** e **Davide Valentini**

ore 19.00 – CAMEC

i principi, la realtà

I diritti, le libertà, l'Europa

ne discutono **Giuseppe Bronzini** e **Elena Paciotti**

introduce **Fernanda Contri**

ore 21.30 – Teatro Civico

immagini

Compagnia della Fortezza di Volterra

Il libro della vita (Storia di Alì)

di Mimoun el Barouni e Armando Punzo

regia di Armando Punzo con Jamel Bim Salah Soltani



PAROLE DI
GIUSTIZIA
2009

DOMENICA 17 MAGGIO

ore 10.00 - Sala Dante

lezione magistrale

Giovanni Maria Flick

La Costituzione, i diritti, la dignità delle persone

introduce Massimo Federici

ore 11.00 – CAMeC

libri

L'avvocato

di **Guido Alpa**

(Il Mulino)

*ne discutono con l'autore **Claudio Botti** e **Marcello Maddalena***

*coordina **Gianfranco Gilardi***

ore 12.00 – Centro Allende

testimoni del tempo

Il potere delle parole tra giustizia e letteratura

Francesco Ermani

*ne discute con **Gianrico Carofiglio***

PAROLE DI GIUSTIZIA 2009. I RELATORI

Guido Alpa, avvocato e professore ordinario di istituzioni di diritto privato presso l'Università di Roma La Sapienza, è presidente del Consiglio nazionale forense. Tra i suoi numerosi scritti, da ultimo, *L'avvocato* (Il Mulino, 2008)

mons. Luigi Bettazzi, vescovo emerito di Ivrea e per molti anni presidente di *Pax Christi* internazionale, è da sempre impegnato sui temi del dialogo tra persone e fedi diverse. È autore di numerose pubblicazioni tra le quali, recentissima, *Memorie e riflessioni di un vescovo un po' laico* (Aliberti, 2008)

Claudio Botti, avvocato in Napoli, è stato vice presidente della Unione Camere penali

Giuseppe Bronzini, magistrato, consigliere presso la Corte di cassazione. Tra gli animatori dell'*Osservatorio sul rispetto dei diritti fondamentali in Europa*, ha curato da ultimo, con G. Bisogni e V. Piccone, il volume *La Carta dei diritti dell'Unione europea* (Chimienti, 2009)

Desi Bruno, avvocato in Bologna, è Garante per i diritti dei detenuti della sua città

Diana Brusacà, magistrato, è giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale della Spezia

Edmondo Bruti Liberati, magistrato, è aggiunto presso la Procura della Repubblica di Milano. È stato presidente della Associazione nazionale magistrati ed è autore di numerose pubblicazioni. Da ultimo ha curato, con G. Gennaro, *Tempi e qualità della giustizia* (Ipsa, 2004)

Massimo Calandri, giornalista collabora con *L'Espresso* e *Repubblica* (dove si occupa di cronaca giudiziaria). Ha seguito le inchieste e i processi sul G8 di Genova e ha ultimamente pubblicato *Bolzaneto. La mattanza della democrazia* (DeriveApprodi, 2008)

Gianrico Carofiglio, magistrato, già sostituto presso la Direzione distrettuale antimafia di Bari, è attualmente senatore della Repubblica. Autore di romanzi di successo, ha scritto, da ultimo, *Né qui, né altrove. Una notte a Bari* (Laterza, 2008)

Gian Carlo Caselli, magistrato, procuratore della Repubblica di Torino. È stato procuratore della Repubblica di Palermo negli anni immediatamente successivi alle stragi in cui hanno trovato la morte Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Ha scritto tra l'altro, con A. Ingroia, *L'eredità scomoda. Da Falcone ad Andreotti. Sette anni a Palermo* (Feltrinelli, 2001) e, con L. Pepino, *Lettera a un cittadino che non crede nella giustizia* (Laterza, 2008)

Nicola Colaianni, professore di diritto ecclesiastico presso l'Università di Bari, studia da sempre i temi del multiculturalismo e delle relazioni tra Stato e comunità religiose. Nella sua ampia produzione si segnala *Eguaglianza e diversità culturali e religiose. Un percorso costituzionale* (Il Mulino, 2006).

Fernanda Contri, avvocato in Genova, è stata la prima donna nominata giudice della Corte costituzionale di cui è stata componente dal 1996 al 2005

Andrea Corradino, avvocato penalista, Presidente della Cassa di Risparmio della Spezia SpA dall'aprile 2000, Vice Presidente della Camera Penale della Spezia e Membro del Comitato delle Società Bancarie dell' ACRI.

Francesco Erbani, giornalista, responsabile della redazione culturale di *Repubblica* e autore di numerosi scritti (tra i quali *L'Italia maltrattata*. Laterza, 2003), è stato insignito, nel 2003, del Premio di Giornalismo Civile.

Vittorio Fanchiotti, professore di procedura penale presso l'Università di Genova, studia da sempre i sistemi processuali anglosassoni ed ha approfondito, da ultimo, le trasformazioni della legislazione penale processuale e sostanziale degli Stati Uniti d'America dopo l'11 settembre 2001.

Massimo Federici, già presidente dell'Arci Liguria, dal 27 maggio 2007 è sindaco della Spezia

Luigi Ferrajoli, professore di filosofia del diritto presso l'Università Roma3. Magistrato dal 1967 al 1975 e massimo studioso del garantismo penale ha scritto, da ultimo, *Principia iuris. Teoria del diritto e della democrazia* (Laterza, 2007)

Luigi Ferrarella, giornalista, segue la cronaca giudiziaria per il *Corriere della Sera*. Ha pubblicato, da ultimo, *Fine pena mai. L'ergastolo dei tuoi diritti nella giustizia italiana* (Il Saggiatore, 2007)

Paolo Ferrua, professore di procedura penale presso l'Università di Torino, autore di opere fondamentali sul tema delle garanzie e del rito accusatorio, ha scritto recentemente (2007), per i tipi di Zanichelli, *Il giusto processo*

Giovanni Maria Flick, avvocato e professore di diritto penale presso la Luiss di Roma, è stato Ministro della Giustizia dal maggio 1996 all'ottobre 1997 e, poi, giudice della Corte costituzionale di cui è diventato presidente il 14 novembre 2008 (terminando il mandato nel febbraio 2009).

Claudio Giardullo, segretario generale del SILP-CGIL (Sindacato italiano lavoratori polizia)

Gianfranco Gilardi, magistrato, è presidente del Tribunale di Verona. È condirettore di *Questione giustizia* e presidente della Fondazione Carlo Verardi

Giulio Giorello, professore di filosofia della scienza presso l'Università statale di Milano, è presidente della Società italiana di logica e filosofia della scienza. L'ultimo dei suoi numerosissimi libri, scritto insieme a E. Boncinelli, è *Lo scimmione intelligente. Dio, natura e libertà* (Rizzoli, 2009)

Renzo Guolo, docente di sociologia delle religioni presso l'Università di Torino e pubblicista, è tra i maggiori esperti italiani di Islam. Tra le sue opere più recenti si segnala *L'Islam è compatibile con la democrazia?* (Laterza, 2007)

Marcello Maddalena, magistrato, è procuratore generale della Repubblica a Torino, dove ha svolto l'intera attività professionale, dapprima come giudice istruttore e poi come pubblico ministero, conducendo delicate indagini in tema sia di terrorismo che di criminalità organizzata

Alessandro Margara, già presidente del Tribunale di sorveglianza di Firenze è tra i massimi esperti italiani di carcere. È stato direttore del Dipartimento per l'amministrazione penitenziaria ed è presidente della Fondazione Giovanni Michelucci

Lino Monteverde, è stato presidente del Tribunale di sorveglianza di Genova

Claudio Novaro, avvocato in Torino è stato difensore di numerose parti civili nei processi per le violenze avvenute a Genova, nel luglio 2001, presso la scuola Diaz e la caserma di Bolzaneto

Elena Paciotti, magistrato sino al 1999, è stata successivamente parlamentare europeo (partecipando alla redazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e ai lavori della Convenzione per l'elaborazione della Costituzione europea. È attualmente presidente della Fondazione Lelio e Lisli Basso - Issoco.

Saulle Panizza, professore di diritto costituzionale presso l'Università di Pisa e autore di numerosi libri di diritto pubblico, ha curato per le Edizioni Plus nel 2006 *Ragazzi, che Costituzione! Elementi di educazione costituzionale*

Antonietta Pedrinazzi, è direttore del Centro di servizio sociale adulti del Ministero della giustizia di Milano

Livio Pepino, magistrato, componente del Consiglio superiore della magistratura, è direttore di *Questione giustizia* e presidente della Associazione studi giuridici Giuseppe Borrè. Ha scritto, da ultimo, con G.C. Caselli, *Lettera a un cittadino che non crede nella giustizia* (Laterza, 2008) e, con A. Caputo, *La Costituzione repubblicana. I principi, le libertà, le buone ragioni* (FrancoAngeli, 2009)

Giusy Piccione, è preside del Liceo Costa di Spezia

Francesco Pinto, magistrato, è sostituto procuratore della Repubblica a Genova e presidente della Giunta distrettuale ligure della Associazione nazionale magistrati

Nello Rossi, magistrato, procuratore aggiunto presso la Procura Repubblica di Roma, è stato segretario dell'Associazione nazionale magistrati. È condirettore di *Questione giustizia* ed ha pubblicato tra l'altro, con L. Pepino, *Un progetto per la giustizia. Idee e proposte di rinnovamento* (FrancoAngeli, 2006)

Rita Sanlorenzo, magistrato, consigliere presso la sezione lavoro della Corte di appello di Torino, è segretario nazionale di Magistratura democratica.

Armando Spataro, magistrato, aggiunto presso la Procura della Repubblica di Milano, ha istruito negli ultimi decenni i più importanti processi di terrorismo interno e internazionale per fatti commessi in area milanese

Donatella Stasio, giornalista, segue il settore giustizia per *Il Sole 24 ore*. Ha scritto, con L. Castellano, *Diritti e castighi. Storie di umanità cancellata in carcere*, in corso di pubblicazione per i tipi de Il Saggiatore



PAROLE DI GIUSTIZIA 2009. I PROMOTORI

La rassegna è promossa da:

Comune della Spezia
Associazione studi giuridici Giuseppe Borrè
Istituzione per i Servizi Culturali del Comune della Spezia

In collaborazione con

Fondazione Lelio e Lisli Basso
Fondazione Verardi
Questione giustizia

con il patrocinio di

Regione Liguria,
Sezione ligure dell'Associazione nazionale magistrati
Consiglio dell'Ordine avvocati della Spezia
Facoltà di giurisprudenza dell'Università degli Studi di Genova
Facoltà di giurisprudenza dell'Università degli Studi di Pisa

con il sostegno di
CARISPE- Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A

Info

Segreteria Organizzativa +39 0187 727 324/328
URP Comune della Spezia +39 0187 727 456/457/459
Istituzione per i Servizi Culturali +39 0187 778544

paroledigiustizia@comune.sp.it
<http://paroledigiustizia.spezianet.it>

Accoglienza. Informazioni e prenotazioni

Sistema Turistico
Golfo dei Poeti, Val di Magra e Val di Vara
tel.: 0187/733525-763253
fax: 0187/733525
e-mail: info@stl.sp.it
sito internet: www.stl.sp.it

*L'ingresso a tutte le iniziative è gratuito
e consentito sino a esaurimento dei posti*

*Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati della Spezia
ha previsto l'attribuzione di crediti formativi per la presenza ad
alcune iniziative.
L'elenco delle iniziative e l'entità dei crediti possono essere richiesti
alla segreteria del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati della Spezia
(tel.: 0187 524276; e-mail: ardavvsp@virgilio.it)*